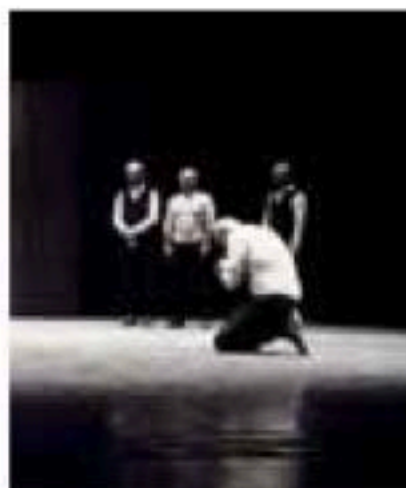




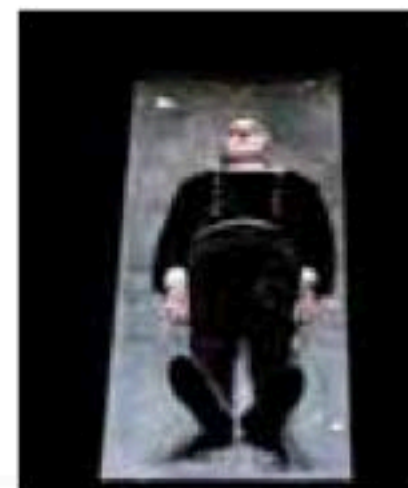
IL BIS GIOVEDÌ SERA

Dopo il debutto di domani lo spettacolo teatrale sarà replicato a Massimo di Cagliari giovedì con inizio alle 21.



LA TOURNÉE IN SARDEGNA

“Macbettu” sarà sabato al Civico di Sinnai, il 30 all’Eliseo di Nuoro, a Macomer il 1 aprile e al Comunale di San Gavino il 2.



REPLICHE IN TRASFERTA

Teatro dell’Arte di Milano (23 maggio), Primavera dei Teatri (Castrovillari) 30 maggio, Bellinzona 14 luglio, Roma 2 ottobre.

TEATRO. Il regista Serra e il drammaturgo Carroni raccontano il loro lavoro

«Macbettu come un’opera»

Domani il debutto nazionale al Massimo di Cagliari

«Come un’opera, il nostro *Macbettu* sarà da interpretare per la sua musicalità viva, vera, vibrante che la traduzione in sardo, pensiamo, gli abbia regalato». Così durante le prove di ieri al Teatro Massimo il regista Alessandro Serra (romano di origini nuoresi) racconta la pièce che domani (ore 21) farà il suo debutto a Cagliari.

Il progetto (ambizioso) è già noto: «Una proposta visionaria e audace che lavora sul linguaggio e la gestualità trasponendo il *Macbeth* di Shakespeare nel cuore di un’immagineria Barbagia». L’idea nasce nel corso di un reportage fotografico tra i

carnevali della Barbagia. «I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce». Resta la curiosità di questo cambio di nome, *Macbettu*. «In verità volevamo cambiare i nomi a tutti i personaggi, - spiega Serra - ma ci siamo resi conto che la variazione non suonava bene. Abbiamo fatto eccezione per il condottiero scozzese. La traduzione funziona e subito avverte lo spettatore della particolarità



linguistica della narrazione». Traduzioni affidate all’attore e drammaturgo Giovanni Carroni, pilastro e talento indiscusso: «Ovviamente non si tratta di una trasposizione letterale del testo. C’è

spazio per la creatività, per la ricerca di nostri modi dire. Una versione in sardo nuorese a cui mi sono dedicato con un entusiasmo che non immaginavo quasi più di possedere».

C’è molta attesa per l’esordio cagliaritano che vedrà in scena (come da tradizione elisabettiana) solo uomini: Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano, lo stesso Carroni, Maurizio Giordo, Stefano Mereu, Felice Montervino e Leonardo Tomasi. La produzione è di Sardegna Teatro e Teatropersona.

Francesco Abate

RIPRODUZIONE RISERVATA



“Macbettu” in scena